

BIANCO, ROSSO, BLU, NERO, ORO: I COLORI DEL MITO (DA OMERO A SHAKESPEARE)

"Un mesto corteo velato di nero accompagna i figli di Edipo verso la sponda deserta di sole, dove Apollo non posa il suo passo, verso la terra invisibile che in sé tutto accoglie" "Sono colmo di dolore perché la mia gloria è stata acquistata a prezzo sangue. Con me indossate il nero del lutto [...] seguitemi nel corteo dietro alla bara prematura del re: partecipate al mio dolore piangendo con me ". "Ares sui cavalli con le redini

d'oro va nella casa dell'aurea Afrodite. -Vieni mia amata, stenditi qui e godiamo l'amore. Ma su di loro cadde la rete, le catene forti, sottili come fili di ragno costruite da Efesto" "La notte, la gioia, le risa, il piacere! La mattina misi a letto Antonio ebbro di vino: gli misi addosso la mia corona e il mio manto, mentre io, Cleopatra, indossavo la spada con cui aveva combattuto a Filippi". "-Subito, portate una corsia di porpora per Agamennone che torna alla sua casa. [...] C'è il mare - chi mai potrà prosciugarlo? - il mare nutre conchiglie sempre nuove di porpora preziosa, per tingere i tessuti." "Venite, spiriti, riempitemi tutta della più feroce crudeltà. Rendete denso il mio sangue, ostruite il varco del rimorso. [...] Venite ai miei seni di femmina e cambiate in fele il mio latte. [...] Vieni notte profonda e avvolgimi nel più scuro fumo di inferno, che il mio coltello non veda la ferita che Lady Macbeth infligge". "Le Nereidi si riunirono tutte, dall'abisso del mare. La grotta splendente fu piena di loro. E Teti diede inizio al pianto. [...] Poi lasciò la grotta e le ninfe del mare andavano con lei, piangendo: al loro passaggio la schiuma del mare si apriva" "Un salice, foglie grigie riflesse in un ruscello [...]; Con ghirlande fantastiche - ranuncoli, ortiche, margherite, orchidee - giunge Ofelia: nell'acqua le sue vesti si spandono, ampie e la sollevano, la sostengono, come fosse una sirena".

teatro Goldoni - Venezia
giovedì 18 dicembre 2008, ore 20.30



con: Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey

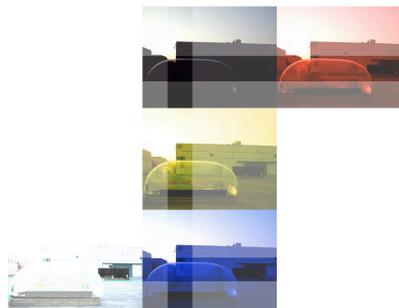
testi: Monica Centanni

musiche: Claudio Ambrosini

elemento scenico: SPAZIO/scultura di Lilli Doriguzzi

consulenza artistica: Alessandro Maggi

organizzazione: associazione culturale engramma
con la collaborazione di Caostudio Venezia



Bianco Rosso Blu Nero Oro: i colori del mito.

Da Omero a Shakespeare

Nella lingua poetica della tradizione occidentale non troviamo parole che definiscano direttamente, primariamente, la qualità cromatica del colore. Ricca di colori è la poesia d'Occidente: i versi di Omero e dei tragici greci, i versi di Shakespeare.

Bianco Rosso Blu Nero Oro: sono nomi che descrivono piuttosto una rifrangenza della luce, un bagliore più o meno intenso, una tonalità più o meno calda o fredda, un'intensità più o meno piena.

Colori che riflettono-rifrangono percezioni sensoriali, vibrazioni della mente. Bianco, Rosso, Blu, Nero, Oro danno forma a uno spazio di aria, una bolla, presenza ineffabile, trasparenza che prende colore. Colori come propagazione nella luce delle onde di pathos.

La luce mette a nudo maschere – *personae* – il loro scheletro, la loro anima metallica. L'involucro – bolla di plastica e di luce, magica come una sfera ariostesca – assume colore dalle parole che filtra, riflettendole in figura.

La musica scandisce e accompagna le mutazioni alchemiche, la trasformazione di una tonalità in un'altra.

Le voci potenti delle figure del mito della tradizione letteraria d'Occidente, parleranno per noi di questi colori.

BIANCO

BIANCO assorbe ogni colore e lo restituisce in forma di luce.

Calipso e il suo manto tessuto con fili di luna, manto inutilmente immortale che dona a Ulisse che vuole partire.

Medea nella sua reggia d'Oriente ancora maga e ancora fanciulla, in fuga per amore sotto lo sguardo lucente della luna.

Titania incantata dal filtro di Cupido.

BIANCO – SOSPENSIONE, ATTESA, ASTRAZIONE, SPLENDORE

testi

Omero, *Odissea V*, 1-ss.; Apollonio Rodio, *Argonautiche IV*; William Shakespeare, *Sogno di una notte*, atto I, scena II

frammento musicale per 'Bianco'

Claudio Ambrosini, "*Tantra Song*", da *Il canto della pelle (SEX Unlimited)*. Melodramma giocoso in due parti e un labirinto (2005-2006)

Premio della Fondazione Beaumarchais (Parigi, 2005) per il libretto. Premio Music Theatre Now (Berlino, 2008) per l'opera. Registrato alla Biennale Musiques en Scene, Teatro dell'Opera di Lione, 2006; Sop.: Sonia Visentin; Msop.: Annie Vavrille; Ten.: Philippe Do; Basso: Claude Darbellay. Ensemble Orchestral Contemporain; Dir.: Stefano Celeghin.

ROSSO

ROSSO riverbera l'impeto incontrollabile della passione. Rossa è la brama del potere, ma anche un lampo micidiale, folgorante, assassino.

Un tappeto rosso di porpora è il percorso che Clitemnestra impone al reduce Agamennone, preparando ritualmente il suo assassinio: rosso come il grumo di sangue che poi, nei suoi incubi, il serpente vendicatore succhierà dal suo seno.

Denso, scuro il sangue di Lady Macbeth: striato di rosse ferite il corpo di Duncan assassinato.

ROSSO - POTERE, SANGUE, PASSIONE, VIOLENZA

testi

Eschilo, *Agamennone*, 905-ss.; Eschilo, *Coefore*, 527-ss.; William Shakespeare, *Macbeth*, atto I, scena V.

frammento musicale per 'Rosso'

tratto da: Claudio Ambrosini, *Plurimo (per Emilio Vedova)*. Concerto per due pianoforti e grande orchestra (2007)

Commissione: la Biennale di Venezia. Premiato con il Leone d'Oro per la Musica 2007 alla Biennale di Venezia. Registrato al Festival di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia; Pianisti: Emanuele Arciuli, Francesco Libetta. Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; Dir. Pierre-André Valade.

BLU

BLU è la luce del mare. Non il suo colore: la qualità luminosa dell'acqua che sfuma nel bianco della cresta dell'onda.

Come una nebbia marina appare Teti, la madre di Achille, a consolare il figlio del torto subito, a consolarlo della morte dell'amico; ma anche a piangere per la morte imminente di Achille.

Azzurro il canto delle Sirene che fanno la gloria e le gesta degli eroi: il canto a cui Ulisse resiste.

Riverbero blu sul corpo di Ofelia – creatura d'acqua – sospesa come un fiore, le vesti gonfie d'acqua, per un attimo infinito.

BLU – INTROFLESSIONE, MEDITAZIONE, ASSENZA DI SPAZIO E DI TEMPO

testi

Omero, *Iliade*, 1348-ss.; Omero, *Odissea*, XII, 166-ss.; William Shakespeare, *Amleto*, atto IV, scena VII.

frammento musicale per 'Blu'

Claudio Ambrosini, "*Errantes stellae*", da *Big Bang Circus. Piccola storia dell'Universo*. Opera-circo in due tempi (2001-2002)

Libretto: Sandro Cappelletto e Claudio Ambrosini. Commissione: La Biennale Musica di Venezia. Produzione: La Biennale Musica di Venezia, Teatro "G. Verdi", Trieste, C.a "Le grain", Bordeaux, con il patrocinio dell'UNESCO. Cd Stradivarius, STR 33666 (2004). Sop.: Sonia Visentin; Msop.: Paola Seno; Ten.: Leonardo De Lisi; Basso: Abramo Rosalen. Ex Novo Ensemble; Dir.: Marcello Panni.

NERO

NERO assorbe ogni luce ma non la restituisce: la inghiotte in un abisso profondo in cui la percezione si ottunde, sprofonda.

Il lutto dei figli di Agamennone – Oreste ed Elettra – amplificato dal tetro coro delle schiave troiane.

Le brune discendenti di Io, che giungono esuli, in fuga dalla terra del Nilo, a chiedere accoglienza.

La morte dei fratelli-nemici, Eteocle e Polinice, i figli maledetti di Edipo.

Il vortice scuro che attira Lear a delirare la regalità e il lugubre corteo che accompagna il corpo morto del re.

NERO - ABISSO, OBLIO, MORTE, ASSENZA DI LUCE

testi

Eschilo, *Coefore*, 10-ss.; Eschilo, *Supplici*, 69-ss.; Eschilo, *Sette contro Tebe*, 855-ss.; William Shakespeare, *Re Lear*, Atto IV, scena VI; William Shakespeare, *Riccardo II*, atto V, scena VI.

frammento musicale per 'Nero'

Claudio Ambrosini, "*Tom Tom - Tam Tam*", da *Il canto della pelle (Sex Unlimited)*. Melodramma giocoso in due parti e un labirinto (2005-2006)

ORO

ORO è pura luce, cromaticamente cangiante, assoluta, originaria.

L'amore di Ares e Afrodite e la rete, trappola d'oro di Efesto.

La freccia scoccata da Eros che trafigge Medea e fa scaturire un amore più forte di ogni ragione e di ogni valore.

Antonio e Cleopatra travolti da un calore che magnetizza il mondo e disegna i confini di un nuovo cielo e di una nuova terra.

ORO – VITA, EROS, FULGORE

testi

Omero, *Odissea*, VIII, 266-ss.; Apollonio Rodio, *Argonautiche*, III, 940-ss.; William Shakespeare, *Antonio e Cleopatra*, Atto II, scena V; atto I, scena I.

frammento musicale per 'Oro'

Claudio Ambrosini, "*Scherzo (omaggio a Escher)*", da *Tre studi sulla prospettiva*. Per chitarra (1973-'74)

Chit.: Dario Biso. CD allegato al volume *Matematica e Musica 2003*, Springer Verlag.